



MINISTERO
DELLE COMUNICAZIONI
IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 16 maggio 2007

Caro Franco,

In occasione del Convegno *Le nuove tecnologie: una risorsa educativa*, desidero farTi pervenire un breve messaggio di buon lavoro per i partecipanti all'importante iniziativa e nel contempo esprimere il mio più vivo apprezzamento per la costante attenzione che l'Associazione da Te presieduta rivolge nei confronti di tali tematiche.

Nella moderna arena dei mezzi di comunicazione di massa la crescita della "rete" si configura come un universo in continua espansione con caratteristiche di tempestività ed efficacia alle quali la Società può guardare in positivo per le enormi potenzialità comunicative che possono stimolare ulteriori sfide educative e formative a favore delle nuove generazioni.

Una enorme opportunità che ha anche dei rischi, infatti l'ONU e l'Unione Europea hanno stabilito dei programmi specifici per gli Stati e le Istituzioni nazionali ed internazionali e gli operatori economici dei settori interessati affinché vengano attuati i principi necessari a proteggere il fanciullo dalle informazioni e dai materiali che possono mettere a rischio il suo benessere.

Adeguandosi alle direttive internazionali, il Ministero delle Comunicazioni ha avviato un dibattito sulla necessità di tutelare i minori attraverso una serie di regole che possano guidare le famiglie ad un uso consapevole delle nuove tecnologie coinvolgendo gli operatori economici del settore e le associazioni che operano sostegno delle famiglie e a tutela dei minori e dei consumatori.

Parallelamente, a seguito di alcuni casi di cronaca, provenienti sia dal mondo internet, che della telefonia mobile e dal mondo dei videogiochi, è stata valutata la necessità di intervenire su tre diversi livelli:

- garantire lo sviluppo delle tecnologie e delle loro potenzialità in quanto strumenti di crescita e di democrazia per tutto il paese;
- tutelare i minori da eventuali possibili rischi che derivano da un uso non protetto e consapevole delle tecnologie;
- informare le famiglie che in molti casi non ne conoscono né le potenzialità né i rischi.

Ecco allora che a partire dall'estate prossima verrà lanciata una campagna informativa con spot televisivi e radio per sensibilizzare le famiglie sulla necessità di accompagnare i ragazzi nella scoperta delle tecnologie.

Come disse Giovanni Paolo II nel discorso pronunciato nel novembre 2002 agli animatori della comunicazione e della cultura in occasione del Convegno Parabole medianiche. Fare cultura nel tempo della comunicazione “La comunicazione genera cultura e la cultura si trasmette mediante la comunicazione. Ma quale cultura può essere generata da una comunicazione che non abbia al suo centro la dignità della persona, la capacità di aiutare ad affrontare i grandi interrogativi della vita umana, l'impegno a servire con onestà il bene comune, l'attenzione ai problemi della convivenza nella giustizia e nella pace?”

Con queste domande che rappresentano un auspicio autentico, Vi formulo i miei migliori auguri di buon lavoro

Marcello Fiori

Mons. Franco Mazza
Presidente WeCa